

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:
P.za S. Pierino 11
tel. 0583 53576
tel. 0583 493187
cell 331 5799010
e-mail: info@lucattranoi.it
www.lucattranoi.it

ARTE TRA NOI



**Martirio di S. Valerio di P. Guidotti
Chiesa di S. Paolino**

Tela realizzata all'inizio del XVII secolo da P. Guidotti, detto il Cavalier Borghese perché fu onorato del cavalierato e dell'adozione del cognome Borghese da papa Paolo V. Fu un artista eclettico e colto che unisce citazioni classiche ed eleganza del tardo Manierismo ai primi chiaroscuri del Caravaggio. Qui raffigura la decapitazione di S. Valerio, secondo vescovo di Lucca, per opera di un soldato romano.

SANTE MESSE

FESTIVE VIGILIARI
(sabato e vigilie delle feste)
17,30: S. Frediano
19,00: Chiesa Cattedrale

FESTIVE
(domenica e festivi)
09,00: S. Leonardo in Borghi
10,30: Chiesa Cattedrale
10,30: S. Paolino (a S. Michele nel periodo primavera-estate)
12,00: S. Frediano (sospesa durante l'estate)
18,00: S. Pietro Somaldi
19,00: S. Paolino

S. Messe nei giorni festivi nelle chiese rette da religiosi:
07,00 Barbantini
07,30 Comboniani
08,30 Visitandine
10,00 S. Maria Corteorlandini

FERIALI
08,00: S. Frediano
09,00: Chiesa Cattedrale (escluso il sabato)
10,00: S. Giusto
18,00: S. Leonardo in Borghi (sabato ore 9,00)

CONFESSIONI
Comboniani:
ore 16,00-17,00
S. Leonardo in Borghi:
venerdì ore 15,00-18,00
San Giusto:
dal lunedì al sabato ore 9,30-12,00.



Comunità Parrocchiale del
Centro Storico di Lucca

Anno 13 - Numero 20
www.lucattranoi.it

LA PAROLA TRA NOI

18 marzo 2018
V domenica di Quaresima
Anno B



ATTO PENITENZIALE

All'inizio di questa celebrazione eucaristica chiediamo la conversione del cuore, fonte di riconciliazione e di comunione con Dio e con i fratelli.

Breve pausa di silenzio

Signore Gesù, reso perfetto attraverso la sofferenza, abbi pietà di noi.

Signore, pietà.

Cristo Gesù, coronato di gloria e di onore per la morte che hai sofferto, abbi pietà di noi.

Cristo, pietà.

Signore Gesù, messo alla prova e trovato fedele, abbi pietà di noi.

Signore, pietà.

Ecco l'«ora» della nostra salvezza

Filippo è contattato da alcuni greci che vogliono vedere Gesù. Si aspettavano di incontrare un grande filosofo saggio disposto a condividere con loro la sua dottrina. E, invece, trovano un uomo turbato e dubbioso, che vede in quell'interessamento da parte dei pagani una specie di segnale, **un'intuizione della propria fine**. Tutto si sta compiendo, dunque, sta per suonare l'ultima campana. Questo Dio che accetta il limite dell'uomo, che sceglie, come noi, che sbaglia, come noi, **si rende conto, ora, che sta per compiersi la sua ascesa al Padre**. Non è bastato quanto detto, né i segni, né il volto svelato del Padre. Tutto inutile: l'uomo non sembra in grado di cambiare, preferisce tenersi un Dio severo e scostante, un Dio da servire con sfarzose cerimonie e da corrompere con sacrifici. Gesù si è incupito: le cose sono diverse, ora, impreviste. Sì, certo; alcuni lo hanno seguito, anzi sono entusiasti, ma durerà? E i suoi amici, quelli che ha scelto, che ha seguito, che ha istruito, che ha amato, saranno capaci? Gesù pensa a quei quaranta giorni passati nel deserto di Giuda, tre anni prima. Che fare, ora? Arrendersi? Lasciar perdere, sparire? Abbandonare l'uomo al suo destino? **Una scelta, l'ultima, assurda, paradossale, esiste: la sconfitta**. Lasciarsi andare, consegnarsi, sparire... forse servirà a far capire che parlava sul serio. **Forse**. Come esserne certi? **È in gioco la libertà degli uomini, non quella di Dio**. Bisogna morire, come il chicco di frumento. Scommessa ardita, rischio inaudito, follia. Davanti ad un Dio morto e nudo, mostrato, osteso, l'uomo davvero capirà?

COLLETTA

Ascolta, o Padre, il grido del tuo Figlio che, per stabilire la nuova ed eterna alleanza, si è fatto obbediente fino alla morte di croce; fa' che nelle prove della vita partecipiamo intimamente alla sua passione redentrice, per avere la fecondità del seme che muore ed essere accolti come tua messe nel regno dei cieli. Per il nostro Signore Gesù Cristo... Amen.

PRIMA LETTURA (Ger 31, 31-34)

Dal libro del profeta Geremia
Ecco, verranno giorni – oracolo del Signore –, nei quali con la casa d'Israele e con la casa di Giuda concluderò un'alleanza nuova. Non sarà come l'alleanza che ho concluso con i loro padri, quando li presi per mano per farli uscire dalla terra d'Egitto, alleanza che essi hanno infranto, benché io fossi loro Signore. Oracolo del Signore.
Questa sarà l'alleanza che concluderò con la casa d'Israele dopo quei giorni – oracolo del Signore –: porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. Non dovranno più istruirsi l'un l'altro, dicendo: «Conoscete il Signore», perché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande – oracolo del Signore –, poiché io perdonerò la loro iniquità e non ricorderò più il loro peccato.
Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Dal Salmo 50)

Crea in me, o Dio, un cuore puro.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità. Lavami tutto dalla mia colpa, dal mio peccato rendimi puro.

Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo. Non scacciarmi dalla tua presenza e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia della tua salvezza, sostienimi con uno spirito generoso. Insegnerò ai ribelli le tue vie e i peccatori a te ritorneranno.

SECONDA LETTURA (Eb 5,7-9)

Dalla lettera agli Ebrei
Cristo, nei giorni della sua vita terrena, offrì preghiere e suppliche, con forti gridi e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito. Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.
Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO
Lode e onore a te, Signore Gesù.
Se uno mi vuole servire, mi segua, dice il Signore, e dove sono io,

IN EVIDENZA

Calendario delle celebrazioni delle Palme e della Settimana Santa 2018

25 MARZO DOMENICA DELLE PALME

ore 10,00 in S. Michele: benedizione dell'olivo, processione e, a seguire, S. Messa in Cattedrale *Oggi non viene celebrata la messa a S. Paolino (ore 10,30)*

28 MERCOLEDÌ ore 17,30 in Cattedrale: Messa Crismale

29 GIOVEDÌ SANTO ore 18,30 in Cattedrale: Celebrazione Eucaristica "nella Cena del Signore"

ore 21,00 in S. Paolino: S. Messa e dopo la messa tempo di adorazione fino alla mezzanotte

30 VENERDÌ SANTO: giorno di digiuno e di penitenza

ore 18,30 in Cattedrale: Celebrazione della Passione del Signore
ore 20,45: Via Crucis da Piazza della Misericordia per via Fillungo fino a S. Frediano

31 SABATO SANTO: ore 22,00 in Cattedrale: Santa Veglia Pasquale

1 APRILE DOMENICA - PASQUA di RISURREZIONE messe con orario festivo

CONFESSIONI

lunedì 26 e martedì 27

san Giusto dalle 9,30 alle 12; **san Paolino** dalle 19 alle 22 (dalle 21-22 celebrazione comunitaria della Penitenza)

mercoledì 28

san Giusto dalle ore 9,30 – 12 alle 15,00 - 17,00
san Leonardo in Borghi 9,30 – 12,00 e 15 – 17,00

giovedì 29, venerdì 30 e sabato 31

san Leonardo in Borghi 9,30 – 12 e 15 - 17,30
san Giusto dalle ore 9,30 alle 17,30 ininterrottamente.

VITA DI COMUNITÀ

Questo mese

DUE APPELLI URGENTISSIMI

1) DAL CENTRO DI ASCOLTO

Il Centro di Ascolto della nostra parrocchia ha praticamente esaurito tutte le scorte di generi alimentari da distribuire alle persone e alle famiglie che ne fanno richiesta. In questo frangente serve DI TUTTO e l'invito è a provare a condividere questa pressante e drammatica richiesta.

Per informazioni e disponibilità cell. Centro di Ascolto 366 10 62 288

Email: centroascolto@lucattranoi.it

2) DA PARTE DEL GRUPPO "SAN VINCENZO" - san Leonardo in Borghi

Il Gruppo della San Vincenzo, che distribuisce vestiario e altro alle persone bisognose, fa richiesta urgente di questo materiale per uomo: scarpe e pantaloni (sia invernali che da estate)

Il centro è aperto il lun.-mer.-ven. dalle 14,30 alle 16,30 in via san Leonardo n.9. Per info cell 337 799 628

"LUCCA, CHIESE APERTE"

Gli studenti dell'Istituto "Pertini" guidano i visitatori tra le bellezze artistiche delle nostre chiese

sabato 17 marzo dalle ore 15 alle ore 17 in San Paolino e San Michele

domenica 18 dalle ore 15 alle ore 17 in San Michele
(nella chiesa di san Paolino c'è l'assemblea parrocchiale)

Avviso ai ragazzi che si preparano a celebrare il sacramento della Cresima

Confessioni:

Gruppo LE VELE (Il media) chiesa di san Giusto giovedì 29 aprile ore 15

Gruppo SMILE (I media) chiesa san Giusto venerdì 30 aprile ore 15

QUARESIMA DI FRATERNITÀ OFFERTE RACCOLTE ALLE MESSE DI DOMENICA 11 MARZO 2018

San Frediano 557,00 E.

San Leonardo 303,75 E.

San Paolino 721,84 E.

San Pietro Somaldi 187,17 E.

Totale 1.769,76



là sarà anche il mio servitore
Lode e onore a te, Signore Gesù.

VANGELO (Gv 12,20-33)

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù».

Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire,

mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome».

Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!».

La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

Parola del Signore.
Lode a te, o Cristo.

Nella quinta domenica di Quaresima troviamo il **brano evangelico** che narra l'episodio di alcuni Greci che volevano vedere Gesù e chiedono la mediazione dei discepoli per poterlo incontrare (Gv 12,20-33), seguito da un discorso di Gesù che sviluppa tematiche legate alla sua Pasqua. Come **prima lettura** giungiamo al culmine del percorso proposto dal lezionario di Quaresima dell'anno B con l'annuncio di una nuova alleanza nel libro di Geremia (Ger 31,31-34). Il testo della Lettera agli Ebrei che costituisce la **seconda lettura** può permettere un collegamento tra la nuova alleanza annunciata da Geremia e l'atto sacerdotale di Gesù, realizzatosi con il dono della sua vita in obbedienza al Padre. Il **brano evangelico** è tratto dalla conclusione della prima parte del Vangelo di Giovanni (cc. 2-12), che alcuni esegeti chiamano "libro dei segni", immediatamente prima della seconda parte del Quarto Vangelo che sarà tutta dedicata alla narrazione della passione, morte e risurrezione di Gesù (cc. 13-21), introdotta dal lungo discorso di addio del Maestro rivolto ai suoi discepoli (cc. 13-17). Il passo di Giovanni, scelto dalla liturgia per questa ultima domenica di Quaresima, si apre con una richiesta da parte di «alcuni Greci» (Gv 12,20) di **poter vedere Gesù**, di poterlo incontrare. La domanda viene posta a uno dei discepoli di Gesù di nome Filippo, il quale coinvolge subito in questa sua missione Andrea. I due discepoli insieme vanno a comunicare a Gesù quanto accaduto. Sembra quasi che ci sia una continuità tra questo testo e l'incontro di Gesù con i suoi primi discepoli all'inizio del Vangelo. Infatti, Andrea e Filippo sono menzionati nell'episodio di Gv 1,35-51. Essi dopo aver incontrato Gesù portano ad altri l'annuncio di aver trovato il Messia e colui di cui parlano le Scritture (Gv 1,41.45). C'è quasi un movimento contrario: all'inizio del Vangelo i discepoli portano ad altri, Pietro e Natanaele, l'annuncio di aver incontrato Gesù; ora al termine della prima parte del racconto giovanneo essi portano a Gesù il desiderio di alcuni gentili, simpatizzanti per la fede di Israele, di poterlo incontrare. **Sarà il compito dei discepoli di Gesù dalla Pasqua in poi: portare a Gesù tutte le genti.** La reazione di Gesù di fronte a questo annuncio è sorprendente. Egli innanzitutto dichiara che «è venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato» (Gv 12,23). Quell'ora già annunciata fin dall'inizio del Vangelo (cf. Gv 2,4), di fronte alla domanda dei Greci di poterlo incontrare, sembra essere giunta. La salvezza che raggiunge ogni uomo e ogni donna nella Pasqua di Gesù, l'evento che permette a tutti i popoli di entrare nell'alleanza con Dio, è il segno che l'ora è arrivata. La domanda dei Greci rivela questo compimento. Dopo la dichiarazione fondamentale dell'ora, Gesù pronuncia alcuni insegnamenti sul senso della sua Pasqua. Innanzitutto, egli riprende l'immagine del seme, applicandolo al dono della sua vita: se il seme muore sottoterra, porta frutto; se non muore, rimane solo (cf. Gv 12,24). Ma questo significato dell'evento



18 DOMENICA V Domenica di Quaresima

Assemblea della Comunità Parrocchiale per concludere la prima fase del percorso di conoscenza della nostra realtà parrocchiale.

Dalle ore 15 alle 18 presso i locali parrocchiali di san Paolino. Tutti sono invitati a partecipare.

19 LUNEDÌ

San Giuseppe

20 MARTEDÌ

San Martino

Apertura Centro di Ascolto dalle 9,00 alle 11,00 presso i locali parrocchiali di san Leonardo in Borghi

21 MERCOLEDÌ

San Nicola di Flüe

Oratorio parrocchiale dalle 14,30 alle 19 per i ragazzi delle elementari, locali di S. Leonardo in Borghi.

"Vietato ai minori di 60 anni..." nei locali di san Leonardo in Borghi per gli "over 60": dalle 15 in poi

22 GIOVEDÌ

Santa Lea

Ascolto e riflessione sulla Parola del Vangelo della Domenica.

- ore 18,30 e ore 21,00 a s. Leonardo in Borghi
- ore 21 nei locali di san Paolino

Adorazione Eucaristica chiesa di san Giusto dalle 16 alle 17,30

23 VENERDÌ

San Gualterio

Chiesa di san Leonardo in Borghi dalle 15 alle 18 tempo di ascolto e sacramento della Riconciliazione.

Chiesa di san Giusto **ore 9,30 recita delle lodi e a seguire la messa; ore 16,30 Via Crucis**

Stazione quaresimale presso la chiesa di S. Marco, ore 21:00

24 SABATO

Santa Caterina di Svezia

Incontri dei gruppi che hanno già avviato il percorso di formazione alla fede, secondo il programma già diffuso

25 DOMENICA Domenica delle Palme

25 DOMENICA DELLE PALME e DELLA PASSIONE DI GESÙ ritrovo ore 10,00 in S. Michele: benedizione dell'olivo, processione e, a seguire, S. Messa in Cattedrale presieduta dall'arcivescovo. *Oggi non viene celebrata la messa a S. Paolino (ore 10,30)*

IL TEMPO DI QUARESIMA L'ELEMOSINA (II)

La carità è uno dei precetti che trasformano il periodo di preparazione alla pasqua in azione concreta nell'amare il prossimo. Purtroppo il suo significato è nel linguaggio odierno molto ristretto, quasi dispregiativo: la sua pratica non sorpassa i piccoli doni. Ma originariamente significava un atteggiamento interiore: **il sentimento di pietà, di compassione**. Esso è, secondo la visione di Solov'ëv (il grande pensatore russo), la bella manifestazione della nostra natura sociale. Chi ha compassione di un altro sente il suo male come se fosse proprio. Ciò viene mostrato in pratica nella condivisione dei beni materiali. **Il diritto romano** definiva proprietà privata come il diritto di usare liberamente ed anche di abusare di qualche cosa. I padri della chiesa reagirono fortemente contro questo atteggiamento. **I beni della terra, dicono san Basilio e san Giovanni Crisostomo, sono essenzialmente comuni**. Il proprietario privato è solo un amministratore. Per uso proprio egli ha il diritto di adoperare solo ciò che gli è necessario, il resto deve essere giustamente distribuito ai bisognosi. Se non lo fa, continua **Basilio il grande**, rassomiglia ad un uomo che in un teatro pubblico occupa due posti, mentre vi è un altro che sta in piedi. Siccome il senso della parola elemosina è così largo, i Padri la considerano **come esercizio essenziale della carità cristiana**. Con ciò è anche evidente che essa non può essere limitata al solo denaro: **l'esercizio della carità per il prossimo si realizza con il lavoro per gli altri**. Così i monaci, ancor prima della regola di S. Benedetto, lavorano la terra, il cui frutto è destinato anche ai più bisognosi. Dunque un'elemosina materiale che diventa anche spirituale là dove quale il fratello era chiamato ad ammonire (in senso positivo) l'altro, tanto che si considera come dono eccellente

al prossimo l'avvertimento e l'aiuto a correggersi di un difetto. **L'elemosina avvicinandoci agli altri, ci avvicina a Dio** e può diventare strumento di autentica conversione e riconciliazione con Lui e con i fratelli.

Elemosina, dunque, come educazione dell'uomo alla carità e alla generosità. In un contesto sociale e culturale dove emerge sempre più l'individuo con le sue crescenti pretese, la condivisione, il saper apprezzare quanto si ha e riflettere anche su chi non ha, diventa momento propizio per "ri-discutere" il grande tema della carità e della comunione come attenzione alla dimensione sociale e politica del problema della povertà. Nella regola pastorale S. Gregorio magno invitava i pastori a tener presente che: **"Quando doniamo ai poveri le cose indispensabili, non facciamo loro delle elargizioni personali, ma rendiamo loro ciò che è loro. Più che compiere un atto di carità, adempiamo un dovere di giustizia"**. La carità, allora, come l'anima del tempo della quaresima ci invita a non sottovalutare l'elemosina e l'elemosina come strada per riscoprire l'amore di Dio. I padri della chiesa facevano un ragionamento molto semplice e dicevano: **se è difficile amare Dio proviamo a far del bene al prossimo per andare incontro a Dio**. Quaresima diventa impegno nel riscoprire la fonte del nostro amore e l'impegno nell'elemosina, essa *"non è semplice filantropia: è piuttosto un'espressione concreta della carità, virtù teologale che esige l'interiore conversione all'amore di Dio e dei fratelli, ad imitazione di Gesù Cristo, il quale morendo in croce donò tutto se stesso per noi"*. (papa Benedetto XVI)

Riscoprire il senso dell'elemosina collegata alla carità cristiana è uno degli scopi della quaresima: così siamo invitati ad adoperarci nella pratica dell'elemosina, nel donare a chi è nel bisogno, nel rispettare l'altro, la sua storia la sua vita.

pasquale di Gesù come vita donata che porta frutto ha delle conseguenze per l'esistenza dei suoi discepoli: ad immagine di Gesù dovranno imparare che **«chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna»** (Gv 12,25). Nel Vangelo c'è un esplicito invito alla sequela di Gesù in questa logica di vita, confermato anche dalla voce del Padre, che afferma che nella vita donata del Figlio, il nome del Padre viene glorificato. Il brano si conclude con un riferimento all'innalzamento di Gesù sulla croce, grazie al quale tutti saranno attratti a lui. Un tema che abbiamo già incontrato nella domenica precedente (Gv 3,14-21). Nella **prima lettura** troviamo un testo fondamentale: l'annuncio da parte di Geremia di una **nuova alleanza**. Non si tratta di una alleanza nuova per contenuto, o nuova per destinatari. L'alleanza infatti riguarda sempre la Torah/Legge ed è conclusa con la casa di Giuda e con la casa di Israele. Tuttavia si afferma che non sarà una alleanza come quella stretta all'uscita dell'Egitto. Dove sta allora la novità della nuova alleanza? Il testo di Geremia afferma che la novità riguarderà "il supporto" sul quale la Torah/Legge sarà scritta: il cuore. La novità della nuova alleanza consiste nel fatto di essere scritta nel cuore e stipulata nel perdono del peccato del popolo da parte del Signore Dio. È l'esperienza del perdono che sa trasformare tutto e ridonare un futuro a coloro che, come gli interlocutori di Geremia, pensavano di non avere davanti a sé che un tempo senza speranza e senza gioia. I discepoli di Gesù riconosceranno nell'espressione "nuova alleanza", che in tutto l'Antico Testamento compare solo in questo passo di Geremia, una chiave di lettura della Pasqua del loro Signore. La **lettera agli Ebrei** può infatti affermare che Gesù, grazie alla sua obbedienza, «divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono» (Eb 5,9). In questo si compie l'atto sacerdotale di Gesù (cf. Eb 5,10), nel suo «pieno abbandono» alla volontà del Padre e nel dono della sua vita, come il chicco di grano che porta molto frutto solo se muore nei solchi della terra. Con questi testi molto ricchi la liturgia ci introduce nel mistero pasquale e nelle celebrazioni della Settimana santa.

PROFESSIONE DI FEDE Simbolo apostolico

Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.



Pregate, fratelli e sorelle,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio,
Padre onnipotente.
**Il Signore riceva dalle tue mani
questo sacrificio a lode e gloria
del suo nome, per il bene nostro
e di tutta la sua santa Chiesa.**

PREGHIERA SULLE OFFERTE

*Esaudisci, Signore, le nostre preghiere: tu che ci hai illuminati con gli insegnamenti della fede, trasformaci con la potenza di questo sacrificio.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.*

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.
In alto i nostri cuori.
Sono rivolti al Signore.
Rendiamo grazie al Signore,
nostro Dio.
È cosa buona e giusta.

**Santo, Santo, Santo il Signore
Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni
della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene
nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.**

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.
**Annunziamo la tua morte,
Signore, proclamiamo**

**la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente
nell'unità dello Spirito Santo
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

RITI DI COMUNIONE

**Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane
quotidiano, e rimetti a noi
i nostri debiti come noi
li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia,
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata
speranza, e venga il nostro Salvatore
Gesù Cristo.
**Tuo è il regno, tua la potenza e la
gloria nei secoli.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto
ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace,
vi do la mia Pace", non guardare ai
nostri peccati, ma alla fede della tua
Chiesa, e donale unita e pace
secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni
nei secoli dei secoli.
Amen.

La pace del Signore sia sempre
con voi.
E con il tuo spirito.

*Nel Tempo di Quaresima NON ci
scambiamo un segno di pace.*

**Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.
Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.
Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace.**

Beati gli invitati
alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.
**O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.**

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

*Dio onnipotente, concedi a
noi tuoi fedeli di essere sem-
pre inseriti come membra
vive nel Cristo, poiché abbia-
mo comunicato al suo corpo
e al suo sangue.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.*